

YQA 120 – Italian

Host: John Vennari / **Guest:** Father Gruner

Topic: Once a Catholic, Always a Catholic

Your Questions Answered

Shoot Date: 06-10-14

Original: TransHub

System Entry: 08-29-14 JM

Re-format/Re-listen: 05-04-15 JM/ **05/15/15 AB**

To AF: 06-10-15

Time: 10:51 [Musical Intro to 0:07]

2 voci maschili: - M1 = John Vennari, M2 = Padre Gruner

M1-JV: Salve e bentornati a Padre Gruner risponde. Sono John Vennari e in questa trasmissione Padre Nicholas Gruner risponde alle domande di voi telespettatori. Vi ricordo, come di consueto, che potete inviarcele a domande@fatima.it. Ecco la domanda di oggi: è vero che, una volta diventati Cattolici lo si resta per sempre, anche se decidiamo di abiurare ed abbracciare un'altra religione, oppure se non crediamo più negli insegnamenti della chiesa? [00:24]

M2-FrG: Beh, sotto un certo punto di vista è vero, ma bisogna fare chiarezza. Innanzitutto, l'anima di chi riceve il Sacramento del Battesimo è segnata in maniera indelebile per il resto della sua vita, e il Battesimo è un sacramento strettamente Cattolico (anche se altre religioni lo prevedono, infatti in realtà è un sacramento Cattolico, è bene ricordarselo). Una delle grazie derivanti dal Battesimo è la costante attrazione esercitata sull'anima che lo riceve, nei confronti della Chiesa Cattolica. È una grazia spiegata da Papa Leone XII, quando parlò di unità della chiesa: chi è battezzato sente l'urgenza (umanamente inspiegabile) di tornare in seno alla Chiesa Cattolica (se ci si è allontanati da essa), e all'unità della stessa, se si è già fedeli praticanti.

M1-JV: certo.

M2-FrG: Ora, vi sono tre sacramenti che lasciano un segno indelebile nell'anima di chi li riceve, un segno che dura per tutta l'eternità; essi sono il Battesimo, la Cresima e il Sacramento dell'Ordine Sacro. Quest'ultimo viene dato ai sacerdoti ed è il sacramento che gli permette di celebrare la Messa, di offrire il Sacrificio dell'Eucaristia, di mutare l'ostia e il vino in Corpo e Sangue di Cristo. Questo è il potere di tale sacramento. Il potere del Battesimo è invece quello di lasciare, nell'anima dell'individuo, un segno indelebile che attesta la sua appartenenza alla Chiesa di Cristo, per tutta l'eternità, a prescindere da ciò che possa fare successivamente, cioè che decida o meno di abiurare la propria fede o di ignorare uno o più insegnamenti della Chiesa Cattolica. Quel segno c'è e rimarrà per sempre. [1:48]

M1-JV: Certo.

M2-FrG: Tuttavia, se abiurate la vostra fede per abbracciarne in un'altra, non siete più cattolici! Perché per essere veramente cattolico abbiamo bisogno di tre elementi: essere battezzati (ed è appunto questo segno indelebile che rimane per sempre nella nostra anima), ma poi dobbiamo anche credere in tutto ciò che insegna la Chiesa e, infine, dobbiamo riconoscere l'autorità legittima della chiesa Cattolica (sto parlando dei laici, in questo caso) [2:11] anche perché attualmente le autorità della Chiesa non sono in

grado di riconoscere i limiti della propria autorità, ma è un altro discorso. Per ricapitolare i tre elementi di cui ho parlato per essere membri della Chiesa Cattolica sono: essere battezzati, credere in ciò che ci insegna la Chiesa e riconoscerne l'autorità. Durante la cerimonia del Battesimo cui viene chiesto cosa cerchiamo nella Chiesa, e la risposta è "la Fede"! [2:33]. È quindi il Sacramento della Fede, ciò che ci permette di accedere a tutti gli altri sacramenti... è la porta d'ingresso per la chiesa Cattolica e la salvezza, il sacramento che, col simbolo dell'acqua versata sulla fronte del battezzando, lava via il peccato originale dalla nostra anima... [2:48]

M1-JV: Un gesto che ha radici antiche... [2:50]

M2-FrG: Certo, con l'abluzione nel fiume Giordano...

M1-JV: sì.

M2-FrG: La parte più importante del nostro corpo è la testa, e lavarla con l'acqua equivale simbolicamente a lavare la nostra anima... è un gesto *significante*: il sacerdote lava la fronte e, contemporaneamente, l'anima del battezzando. Solo così ci possiamo purificare dal peccato originale (anche se alcuni dei suoi effetti rimarranno comunque in noi). In ogni caso, tuttavia, dopo aver ricevuto il Battesimo, dobbiamo rimanere fedeli a questo Sacramento. In altre parole, se una persona commette un peccato mortale, deve confessarsi - ma non sarà certo quel peccato a farlo uscire dalla Chiesa! Egli è e resta ancora cattolico (a meno che non abbia peccato contro la Fede, ne abbia negato i dogmi o non riconosca più la legittima autorità della Chiesa - e parlo di "autorità legittima" perché anche l'autorità di un Papa è soggetta a dei limiti: ad esempio, un Papa non potrebbe mai ordinarci di camminare a testa in giù perché altrimenti verremmo scomunicati... gli ordini (anche quelli di un Papa) devono essere infatti ragionevoli e legati a ciò che la Chiesa ha sempre insegnato. Un Papa può ricordarci che è nostro dovere confessarci almeno una volta l'anno (anche se sarebbe meglio farlo tutte le domeniche, se possibile, così come ogni domenica dovremmo ricevere l'Eucaristia). Quindi le autorità della Chiesa sono legittimate a ricordarcelo - anzi, ad intimarcelo per il bene della nostra anima. Ovviamente, se siamo impossibilitati a farlo, magari perché ci troviamo sperduti su di un'isola deserta o perché siamo ammalati e non possiamo muoverci, un simile precetto sarebbe impossibile da realizzare e *ad impossibilia nemo tenetur*, a prescindere da chi abbia emesso tale ordine... ma sto divagando... per tornare alla domanda iniziale, una volta diventati Cattolici lo si rimane fin tanto che ci si attiene ai dogmi della nostra Fede e non si diventa scismatici, o fino a quando non si viene scomunicati per aver infranto un importante comandamento della Chiesa... [4:36]

M1-JV: Ecco, a proposito della scomunica: se una persona viene scomunicata, possiamo dire che non fa più parte della Chiesa Cattolica? Cioè che non è più cattolico?

M2-FrG: sì, perché in quel caso egli è stato *reciso* dalla comunione cristiana. Peggior della scomunica c'è comunque l'anatema, che troviamo nelle definizioni del Concilio di Trento, del Concilio Vaticano Primo e del Concilio di Firenze, o del quinto Concilio Laterano. Tutti questi concili hanno ribadito "*sia anatema su chiunque non creda a ciò che stiamo definendo*". Anatema significa essere *recisi* dal Corpo Mistico della chiesa, quindi dalla grazia soprannaturale di Dio che ci permette la salvezza. Se siamo recisi dalla Chiesa non possiamo ottenere la salvezza. Prendiamo ad esempio il caso di un cattolico che entri a far parte della massoneria, un caso ben preciso e previsto dal Codice di Diritto Canonico. Ora,

senza entrare nella discussione se sia meglio il Codice del 1917 rispetto a quello del 1983, quest'ultimo non afferma direttamente e chiaramente che un cattolico che entra a far parte della Massoneria è scomunicato *de facto* (come invece faceva il Codice del 1917), ma è chiaro che, non potendo più ricevere la comunione (perché se siete massoni non siete più cattolici) direi che dogmaticamente parlando, entrare nella massoneria significa aver abiurato la propria fede, e pertanto essersi staccati dalla Chiesa Cattolica. Quindi, a prescindere dal fatto che nel Codice di Diritto Canonico se ne parli o meno in modo esplicito, unirsi alla Massoneria ci scomunica *de facto* e quindi ci impedisce di ottenere la salvezza (se non ci pentiamo prima di morire, ovviamente). Lo stesso accade, per esempio, anche nel caso dell'aborto: chiunque commetta direttamente un aborto o vi contribuisca attivamente (come i dottori e le infermiere), e anche chi ha fatto passare una legge in tal senso...

[6:39 John parla sopra Padre]

M1-JV: [6:39]...I legislatori,

M2-FrG: ... e chi ha votato a favore...

M1-JV: ... perché l'hanno permesso, certo...[6:41]

M2-FrG: sì, esattamente. Faccio degli esempi per semplificare il concetto ai nostri telespettatori.

M1-JV: Sì

M2-FrG: Una donna che scelga volontariamente di abortire è scomunicata automaticamente. Questo non vuol dire che non possa essere perdonata durante il sacramento della confessione, ma si tratta di un peccato molto grave che solo in casi eccezionali può essere rimesso. In altre parole, l'aborto, così come altri peccati gravissimi come quelli contro lo Spirito Santo, prima di poter essere perdonati, cioè rimessi dal sacerdote, devono essere valutati dal vescovo o addirittura da Roma: in questi casi il sacerdote deve contattare per iscritto il proprio vescovo o persino Roma, chiedendo se sia possibile perdonare quel peccatore e rimuovere la scomunica *de facto*.. [7:24]

M1-JV: ...certo...

M2-FrG: ...ovviamente in quella comunicazione, che viene indirizzata alla Penitenzieria apostolica, il sacerdote non identifica il peccatore ma solo le circostanze della confessione, la descrizione del peccato, il fatto che la persona sia o meno pentita di ciò che ha commesso e se promette di non farlo mai più... la risposta può essere positiva o negativa. In quest'ultimo caso il peccatore deve rivolgersi direttamente al vescovo o a Roma. In genere, però, la cosa si risolve in loco. Quindi, per ricapitolare, una volta battezzati si diventa Cattolici e tali si rimane... [7:51]

M1-JV: Perché ti dà un segno indelebile ed eterno...

M2-FrG: sì... con il Battesimo, strettamente parlando, si diventa cattolici anche se non abbiamo ancora appreso nulla della nostra Fede. Anche nel caso di famiglie non cattoliche o non praticanti, il bambino viene considerato cattolico almeno fino a quando non scelga volontariamente di non seguire gli insegnamenti della Chiesa o qualora cominci ad accettare insegnamenti formalmente eretici. A quel

punto egli si “protestantizza”, per così dire, e cessa di far parte della Chiesa, una situazione dalla quale può tornare indietro, ovviamente, basta che accetti l’insegnamento della Chiesa che aveva accettato durante il Battesimo... [8:24]

M1-JV: D'altronde ce lo ricorda il Simbolo Atanasiano: “dobbiamo attenerci alla Fede Cattolica, salda ed inviolata”... è proprio uno dei doveri dell'essere cattolici, e una volta diventati tali dobbiamo rimanerle per tutta la nostra vita, seguendo i dogmi e conducendo una vita retta e giusta!

M2-FrG: Certo: fintanto che un uomo si attiene alla propria fede, riconosce l'autorità legittima della chiesa ed è stato ovviamente battezzato, egli è e rimarrà Cattolico.... [8:48]

M1-JV: ... sì ...

M2-FrG: Ora, un altro aspetto della scomunica è il fatto che essa può essere attribuita ingiustamente da un'autorità ecclesiastica (sia esso un superiore di un ordine, un vescovo o persino un Papa): se è comminata ingiustamente, cioè se la persona non ha commesso alcun crimine ecclesiastico ma viene scomunicata ugualmente, allora a prescindere da chi abbia pronunciato la sentenza, tale scomunica è illegittima e non ha alcun valore... [9:12]

M1-JV: ...Tra l'altro non fu scomunicata pure Giovanna d'Arco? [9:14]

M2-FrG: Beh, l'esempio più evidente è quello di Sant'Atanasio [9:18]

M1-JV: La famigerata scomunica di Sant'Atanasio, certo... [9:19]

M2-FrG: ... Esatto: la scomunica di Atanasio da parte di Papa Liberio non era valida (malgrado fosse stata comminata da un Papa), perché Atanasio non aveva commesso alcun crimine! Anzi, stava cercando di attenersi alle leggi di Dio e agli insegnamenti della Chiesa Cattolica e pertanto non poteva essere scomunicato per quei motivi, perché per esserlo devi aver commesso un crimine...

M1-JV: esatto.

M2-FrG: Non solo, deve essere un crimine ben preciso previsto dall'ordinamento canonico, che è tale agli occhi di Dio: Atanasio stava facendo una cosa giusta e infatti alla fine è stato canonizzato ed è considerato un Dottore della Chiesa per aver difeso la fede in modo così valido! Non sono sicuro riguardo a Giovanna d'Arco... [9:55]

M1-JV: No, in effetti nemmeno io... [09:56]

M2-FrG: Però ad esempio sono a conoscenza di un Vescovo, ordinario della diocesi delle Hawaii, che ha scomunicato 7 persone perché avevano fatto cresimare i propri figli da un vescovo della Fratellanza Sacerdotale di San Pio X. Una decisione errata, quella del vescovo, e infatti quelle persone hanno fatto appello a Roma e hanno vinto contro quella sentenza!

M1-JV: ...sì...

M2-FrG: ...perché non è un crimine farsi cresimare da un vescovo della Fratellanza Sacerdotale di San Pio X. Quindi, il fatto che venga emessa una condanna di scomunica non significa necessariamente che essa sia valida. Per esserlo, bisogna che una persona abbia commesso un crimine... [10:36]

M1-JV: Esatto, ma il tempo di oggi è terminato, quindi direi di parlarne nella prossima puntata di queste "false scomuniche", che ne dice? [10:43]

M2-FrG: Certamente.

M1-JV: Bene. Con questo concludiamo la puntata di oggi. Ringrazio Padre Gruner, e grazie a voi per la vostra cortese attenzione. Arrivederci! [10:50]

[Audio ends at 10:51 - no music]